

N° 119 – 2023.3: ANNO 30

CONFERENZA DEGLI ASSISTENTI SPIRITUALI GENERALI
OFS – GIFRA (CAS)

KOINONIA

... insieme nel cammino

“I FRANCESCANI NELLA CELEBRAZIONE DEI GIUBILEI”



Il significato del presepe nel mondo di oggi

Fr. Carlos Ginés, TOR.



Introduzione

Se "vogliamo incontrare il Dio che è apparso come un bambino, dobbiamo scendere dal cavallo della nostra ragione "illuminata". Dobbiamo deporre le nostre false certezze, la nostra arroganza intellettuale, che ci impedisce di percepire la vicinanza di Dio. Dobbiamo seguire il cammino interiore di San Francesco: il cammino verso quell'estrema semplicità esteriore e interiore che rende il cuore capace di vedere. Dobbiamo scendere, andare spiritualmente a piedi, per così dire, per entrare attraverso il portale della fede e

incontrare Dio, che è diverso dai nostri pregiudizi e dalle nostre opinioni: il Dio che si nasconde nell'umiltà di un bambino appena nato. Celebriamo la liturgia in questo modo [...] e rinunciamo alla nostra ossessione per ciò che è materiale, misurabile e tangibile. Lasciamoci rendere semplici da quel Dio che si manifesta al cuore reso semplice. E preghiamo anche in quest'ora soprattutto per tutti coloro che devono vivere [...] nella povertà, nel dolore, nella condizione di migranti, affinché un raggio della bontà di Dio appaia davanti a loro; affinché la bontà che Dio, con la nascita di suo Figlio nella stalla, ha voluto portare nel mondo, raggiunga loro e noi".

La fede in Gesù, morto e risorto per noi e per la nostra salvezza, trova la sua espressione più viva nella celebrazione del mistero di Cristo nel corso dell'anno. Anche se il centro della celebrazione ruota attorno all'alta solennità della Pasqua, essa poggia innanzitutto sul ritmo settimanale scandito dalla domenica. Questo giorno è fondamentale perché ricorda la risurrezione del Signore e l'effusione dello Spirito Santo.

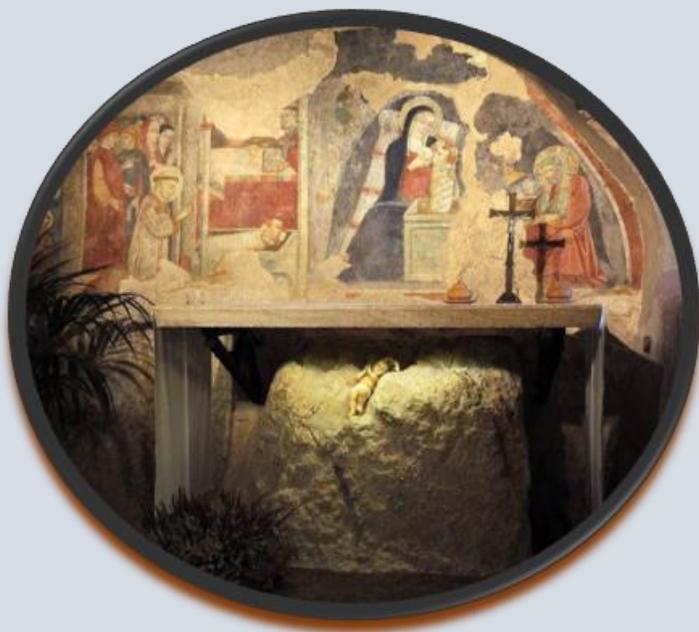
Se fin dalle origini della Chiesa la celebrazione settimanale della domenica e della Pasqua annuale era comune alle varie comunità, gradualmente sono apparse altre feste liturgiche. A questo primo ciclo pasquale, celebrato fin dall'inizio, si è aggiunto in seguito il ciclo della nascita o manifestazione del Signore.

Le feste del Natale e dell'Epifania sono apparse nel calendario cristiano all'inizio del IV secolo, anche se in luoghi diversi. Il Natale iniziò a essere celebrato nella Chiesa di Roma e l'Epifania in Oriente, quasi certamente in Egitto. Entrambe le celebrazioni si diffusero rapidamente in tutta la Chiesa.¹

¹ Cf Julián López Martín, La liturgia de la Iglesia. Teología, historia, espiritualidad y pastoral, BAC, Madrid 2005, págs. 249-253.).

1. L'esperienza di San Francesco

Ciò che Francesco fece tre anni prima della sua morte gloriosa, nei pressi di Greccio, nella festa della Natività di nostro Signore Gesù Cristo, è degno di ricordo e di pia memoria. In quella regione viveva un uomo di nome Giovanni, di buona reputazione e di miglior tenore di vita, che il beato Francesco amava con singolare amore, perché, essendo di nobile famiglia e molto onorevole, disprezzava la nobiltà del sangue e aspirava alla nobiltà dello spirito. Circa quindici giorni prima del Natale del Signore, il beato Francesco lo chiamò, come faceva spesso, e gli disse: "Se vuoi che celebriamo questa festa del Signore a Greccio, affrettati ad andare là e prepara prontamente quello che ti dirò. Desidero celebrare la memoria del bambino che è nato a Betlemme e voglio contemplare in qualche modo con gli occhi ciò che ha sofferto nella sua infermità infantile, come è stato depresso nella mangiatoia e messo nel fieno tra il bue e l'asino". L'uomo buono e fedele corse subito a preparare nel luogo stabilito ciò che il santo gli aveva detto.



Arrivò il giorno, un giorno di gioia e di esultanza. Furono convocati fratelli e sorelle da molti luoghi; uomini e donne della regione, traboccanti di gioia, prepararono, secondo le loro possibilità, candele e torce per illuminare quella notte che, con la sua stella scintillante, illuminava tutti i giorni e gli anni. Infine, il Santo di Dio arrivò e, vedendo che tutte le cose erano pronte, le guardò e si rallegrò. Si prepara la mangiatoia, si porta il fieno e si collocano il bue e l'asino. Si onora la semplicità, si esalta la povertà, si valorizza l'umiltà e Greccio diventa una nuova Betlemme. La notte splende

come il giorno, una notte piacevole per uomini e animali. Arriva la gente e, di fronte al nuovo mistero, assapora nuove gioie. La foresta risuona di voci e le rocce rispondono agli inni di gioia. I fratelli cantano le lodi del Signore e tutta la notte trascorre in canti di gioia. Il Santo di Dio si trova davanti alla mangiatoia, traboccante di sospiri, trafitto dalla pietà, sciolto da una gioia ineffabile. Il rito solenne della messa viene celebrato sulla mangiatoia e il sacerdote gode di una singolare consolazione².

² Cf. Escritos completos de San Francisco de Asís y biografía de su época, BAC, Madrid, 1956, pág. 339

2. Greccio, un invito alla meraviglia



Benedetto XVI, riflettendo sull'episodio di Greccio³, sottolinea ciò che ha colpito Francesco in modo particolare. La povertà di Gesù alla sua nascita e le sofferenze del neonato. Questa attenzione viene ribadita evidenziando la semplicità, la povertà, l'umiltà

come virtù caratteristiche della scena. Ma attraverso la descrizione è chiaro che questa povertà, prima di essere quella di Francesco, è la povertà di Gesù. Da qui potremmo riflettere:

Il mistero dell'Incarnazione, l'annuncio che "il Verbo si è fatto carne" ha un significato enorme. "La parola "carne", nella lingua ebraica, "indica la persona nel suo insieme, l'uomo intero, ma solo sotto l'aspetto della sua transitorietà e temporalità, della sua povertà e contingenza". In questo modo, Dio abbraccia la limitatezza umana "per guarirla da tutto ciò che la separa da Lui" ed eleva la condizione umana a quella di figlio di Dio. È importante, allora, recuperare lo stupore di fronte a questo mistero, lasciarsi avvolgere dalla grandezza di questo evento: "Dio, il vero Dio, il Creatore di tutto, ha camminato per le nostre strade come un uomo, entrando nel tempo umano per comunicarci la sua stessa vita. E lo ha fatto non con lo splendore di un sovrano, che sottomette il mondo con la sua potenza, ma con l'umiltà di un bambino. Non dall'alto ma dal basso, non pretendendo ma offrendosi.

3. Greccio, il grido di Dio incarnato

Non sorprende che Gesù sia seguito da molti peccatori e peccatrici pubbliche (cfr. Lc 3,12; 15,1), tra cui spiccano i pubblicani e le prostitute. Lo seguono, senza dubbio, perché non sono respinti, ma soprattutto perché sono accolti con tenerezza e misericordia, con simpatia e amicizia: "Quest'uomo è amico degli esattori e dei peccatori e mangia con loro". È frequente nei Vangeli vedere Gesù seduto a tavola con esattori e peccatori: Mt 9,10; Mc 2,15-16; Lc 5,29 o entrare di sua spontanea volontà nella sua casa (Lc 19,5-7). È un atteggiamento sorprendente e scandaloso che trova eco nei tre Vangeli sinottici (Mt 9,11;

³ Benedicto XVI https://www.vatican.va/content/benedict-xvi/es/homilies/2011/documents/hf_ben-vi_hom_20111224_christmas.html

Mc 2,16; Lc 5,30). Se questi lo seguono è perché accolgono come buona notizia di salvezza la predicazione di Gesù sul Regno di Dio e Gesù giustifica la sua amicizia con loro perché sulla strada che porta al Regno di Dio, gli esattori delle tasse e i peccatori supereranno i loro detrattori, soprattutto i farisei (cfr. Mt 21,31).



La posta in gioco è la giustizia del Regno di Dio⁴, così diversa da quella che il giudaismo contemporaneo di Gesù (in molte sue manifestazioni) si aspettava. Di fronte a una concezione rigida e stagnante della legge, in cui la giustizia dell'uomo è incentrata sull'adempimento

rigoroso ed esteriore dei precetti, *Gesù mette davanti la santità di Dio*, suo Padre. Davanti a Dio nessuno è santo; nessuno è giustificato dalle proprie opere, ma dall'umile e doloroso riconoscimento del proprio peccato e dalla fiducia nell'amore misericordioso di Dio. La persona che riconosce i propri peccati e chiede umilmente perdono a Dio è giustificata. Ciò che oggi può sembrare normale a molti, ai tempi di Gesù era piuttosto strano e quasi blasfemo: che Dio potesse essere più contento della conversione di un solo peccatore che di 99 giusti che non hanno bisogno di penitenza. È ancora più straordinario che Dio ami i peccatori finché sono peccatori e che si pieghi alla loro miseria offrendo il suo *perdono in anticipo*, senza giudicare o richiedere un atteggiamento preventivo di conversione, cosa incomprensibile per chi viveva secondo la logica dell'Alleanza, che era: benedizione per i giusti, maledizione per i malvagi.

In questo modo, Gesù rivela il mistero dell'amore di Dio Padre, come amore originario, non condizionato dalla giustizia dell'uomo (cfr. Rm 5). È quanto accade nel caso di Zaccheo. Non è possibile comprendere l'atteggiamento di Gesù nei confronti di Zaccheo come una risorsa strategica. Gesù guarda a Zaccheo riconoscendo in lui un figlio di Abramo (Lc 19,9) e quindi un destinatario della salvezza. Gesù agisce in questo modo per rivelare il mistero del Padre che cerca i suoi figli sempre e ancora di più quando vede che stanno perendo (cfr. Mt 18,14; Gv 3,16; 6,39; 17,12).

In questo modo può rivelare il Padre come un amore che mostra la sua iniziativa non nel lasciarsi trovare dall'uomo, ma nell'andare a cercarlo: in Gesù, il Figlio inviato, si rivela così - anche - che quando l'uomo cerca Dio, ciò che fa è rispondere a un movimento che ha origine nella chiamata - più o meno nota a lui - di Dio stesso. Insomma, il grido dell'uomo che attraversa la storia è solo una risposta al grido di Dio che lo chiama. Questa è, in sintesi,

⁴ Cf. Ángel Castaño, *El Misterio de Dios revelado en Jesucristo*, Teología y Catequesis 134, (2016) 125-149. Ed. USD, Madrid.

la voce di Gesù, il grido di Dio incarnato nella storia che riprende il grido iniziale di Dio che cerca Adamo (Gen 3,9).

4. Greccio, cibo per la vita eterna

Secondo le fonti francescane, San Francesco voleva contemplare con i propri occhi la povertà con cui Dio scelse di prendere l'iniziativa e si fece uomo per redimerci e manifestare il suo amore fino all'estremo. Non dimentichiamo che la sua parola d'ordine, quella di San Francesco, è vivere il Santo Vangelo senza gloria.

"Voglio celebrare la memoria del Bambino che è nato a Betlemme e voglio contemplare in qualche modo con i miei occhi ciò che ha sofferto nella sua incapacità infantile, come è stato depresso nella mangiatoia e come è stato posto sul fieno tra il bue e l'asino".... Poi il sacerdote, davanti alla Natività, celebrava solennemente l'Eucaristia, mostrando il legame tra l'incarnazione del Figlio di Dio e l'Eucaristia. In quell'occasione, a Greccio, non c'erano figure: il presepe era fatto e vissuto da tutti i presenti.

Questo particolare approccio al Natale ha dato alla fede cristiana una nuova dimensione. La Pasqua aveva focalizzato l'attenzione sulla potenza di Dio che vince la morte, inaugura una nuova vita e insegna la speranza nel mondo a venire. Con San Francesco e il suo presepe, sono stati messi in primo piano l'amore indefettibile di Dio, la sua umiltà e la sua bontà, che nell'incarnazione del Verbo si manifesta agli uomini per insegnare loro un nuovo modo di vivere e di amare.⁵

"Dalle sue piaghe siamo guariti" (cfr. 1 Pt 2, 24). Il fondamento della nuova comunità è l'amore ricevuto da Dio, capace di "guarire ogni ferita". Un'esperienza che segnerà la condotta di noi che crediamo in Gesù Cristo. Siamo spinti a cercare nella Pasqua la luce di cui tutti abbiamo bisogno nel cammino della vita. Per farlo, ci viene offerto un nuovo programma: l'incontro personale con il Risorto, che San Francesco vive fin dall'incarnazione. Per il Santo, quindi, Greccio è il luogo dove vuole vivere, contemplare, crescere e nutrirsi, è il luogo dove vuole amare e scoprire di essere amato dallo stesso Dio fatto carne che è venuto a cercarlo, è venuto per lui e ha pronunciato il suo nome, ed è diventato per lui il cibo della vita eterna.

Il Natale è dunque Epifania: la manifestazione di Dio e della sua grande luce in un bambino nato per noi. Nato in una stalla di Betlemme, non nei palazzi dei re. Quando Francesco d'Assisi celebrò il Natale a Greccio nel 1223 con un bue e un mulo e una mangiatoia di paglia, divenne visibile una nuova dimensione del mistero del Natale (...) Francesco fece celebrare la Santa Eucaristia sulla mangiatoia tra il bue e il mulo. In seguito, sopra questa mangiatoia fu costruito un altare affinché, dove prima gli animali mangiavano la paglia, ora gli uomini potessero ricevere, per la salvezza dell'anima e del corpo, la carne dell'Agnello immacolato, Gesù Cristo, come racconta il Celano.

Questa è la meraviglia che San Francesco sta vivendo, comprendendo. Il Redentore è diventato un ostaggio in mezzo a noi. Dio si rivela così non come colui che impone prezzi

⁵ Ibid

e comincia a chiedere riparazioni per perdonare, ma come colui che, nel suo Figlio, lotta per la nostra salvezza: affronta, affronta il potere del peccato e della morte e li distrugge,



come? Prendendoli su di sé. È questo che Gesù viene a prendere su di sé il peccato di tutti e quindi a obbedire. È questo che commuove tanto San Francesco che, conoscendo il proprio peccato, si meraviglia del movimento che Dio ha fatto per lui e per tutti. Come commenta J. Ratzinger: assumere il male, l'antidivino in sé, per distruggerlo in sé con la sua permanente obbedienza al Padre e con il suo estremo amore per i suoi, che erano nel mondo (Gv 13,1): l'amore vince l'odio; la Vita divora la morte.⁶

5. Greccio, la chiave per vivere una Chiesa-casa di tutti⁷

Greccio viene a rappresentare quel movimento di Dio di andare verso la periferia di sé, verso ciò che non è Lui, verso ciò che è lontano da Lui, anche verso coloro che sono separati e arrabbiati con Lui. Periferia è per ciascuno tutto ciò che è al di fuori di sé, a partire dal più vicino, il prossimo. Periferia è per la Chiesa tutto ciò che rimane fuori di sé, ed essa deve andare a cercarlo per abbracciarlo, farlo proprio, portarlo nel suo grembo materno.

⁶ Cf. J. Ratzinger / Benedicto XVI, *Jesús de Nazaret. Desde la entrada en Jerusalén hasta la resurrección* (Madrid 2011) 183-184.

⁷ Cf. J. Ratzinger / Benedicto XVI, *Jesús de Nazaret. Desde la entrada en Jerusalén hasta la resurrección* (Madrid 2011) 183-184.

Il prossimo, soprattutto il sofferente, l'abbandonato, il peccatore, è periferia per ogni credente e per la Chiesa: un invito a uscire da sé e a rendere presente Gesù Cristo, l'amore che salva.



Quando un popolo è in guerra, la periferia è "il fronte" e il fronte è la posizione propria del cristiano, della Chiesa, perché è la posizione in cui il Signore si è posto. È chiaro che si tratta di un fronte particolare, perché i nemici non sono gli uomini, ma il peccato - il peccato che abita in me e negli altri - e ogni male che opprime l'uomo, che diventa un invito a mostrare la potenza di Dio nell'amore concreto e un invito all'abnegazione propria della fede per servire gli uomini.

Chi sa che il suo posto è al fronte non cerca "rifugi" ma "trincee". In un ambiente difficile, ostile, in combattimento, la tentazione è sempre quella di cercare la propria sicurezza, il successo facile, la vittoria rapida, di trovare sostegno nei propri mezzi e nelle proprie forze. In questo caso, spesso sono vissuti come rifugi che non servono per andare davvero dove si decide la battaglia. Chi cerca sicurezza, chi si trincerava in un passato che considera glorioso o in un'idea utopica di Chiesa dei puri, in realtà

fugge dalla realtà, fugge dalla battaglia, perché dà per scontato che la battaglia sia persa e ha davvero perso la fede e la speranza. Chi si arrende in questo modo ha perso anche la carità.... Gesù è l'opposto: l'amore di Dio si mostra in questo amare fino all'estremo, che cerca solo questo, mostrare amore, anche se ci sono poche speranze di successo.

Ho parlato - continuando con il vocabolario del combattimento - della trincea. È un luogo di riposo, di comunione, di condivisione delle paure e delle angosce, un luogo dove ci si prepara e si recuperano le forze per mantenere il vigore del combattimento: rimanere giusti, non peccare, combattere perché l'amore di Dio trionfi nella propria storia e nella storia dell'umanità.

Papa Francesco ci ha offerto anche l'immagine dell'"ospedale da campo". È molto comune nella Tradizione trovare la figura del medico applicata a Gesù. La Chiesa è anche una fonte di salute, perché le è stata data la medicina per ogni problema umano, che è la verità e l'amore del Signore. Per questo combattimento non ha altra forza che quella che le viene dal Signore.

Gesù trae forza per la missione dal suo essere Figlio e dalla sua viva consapevolezza di essere del Padre e di essere per il Padre. Quando Gesù afferma di non fare nulla di sua iniziativa, ma di fare ciò che vede fare dal Padre, sta dicendo in un altro modo ciò che dice

quando abbraccia il bambino: se non diventerete come questo bambino, non entrerete nel regno dei cieli.

La chiave per capire Gesù è vedere in lui questo bambino-bambino che è libero, forte, audace, perché vive confidando nel Padre e quindi è anche gioioso-speranzoso-vitale. Il bambino che cresce sano non costruisce muri intorno a sé, non vive sulla difensiva, mostra le proprie ferite al Padre (alla madre) con semplicità, vive relazioni aperte e rimanda sempre ai genitori. Soprattutto, è consapevole di non poter fare nulla senza il Padre: Gesù rivela Dio anche mostrandosi come Figlio: nei momenti di solitudine e di preghiera, quando rimanda sempre a Lui.

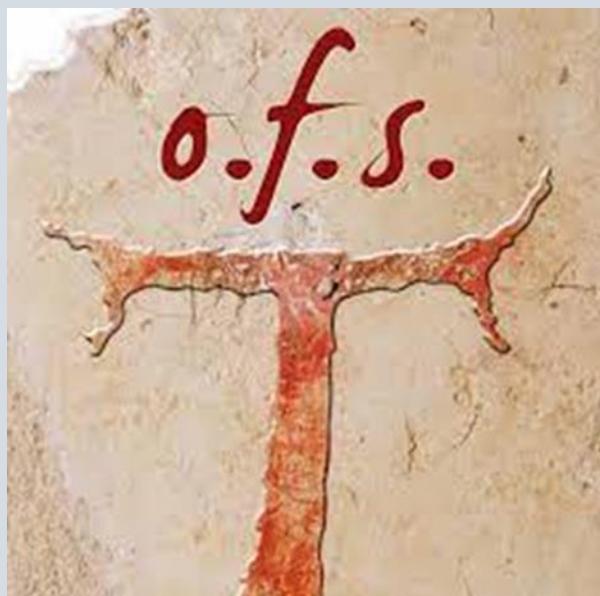
Questo è l'amore credibile. I discorsi, le buone parole, i gesti sono credibili se testimoniano un amore concreto, disinteressato, gratuito, sincero... divino. Solo in Gesù questo amore è perfetto e puro. Non lo è nei suoi discepoli, nel suo Corpo che è la Chiesa, ma questa è la sfida: mostrare in noi, come Chiesa, come famiglia francescana, la forza di questo amore e mostrarlo come un amore che perdona.

Per testimoniare Gesù Cristo non abbiamo bisogno di un amore immacolato - è impossibile - ma abbiamo bisogno di un amore che mi trasforma, mi perdona, mi riconverte e mi rigenera: per questo la testimonianza di Cristo non può essere individuale, è sempre quella di un popolo in cui questo amore-comunione (paterno-filiale) può essere mostrato. Richiede una testimonianza di vera fraternità, di vera filiazione (Mt 23, 8-12).

Questa è la strada e io chiedo, come ci ricorda Papa Francesco, la conversione personale e la conversione pastorale, secondo il modello originario, che è sempre Gesù Cristo.

Incontri, Visite e Capitoli

Venezuela- Capitolo nazionale elettivo



Dal 9 all'11 giugno 2023 la Fraternità nazionale dell'Ordine Francescano Secolare (OFS) di Venezuela ha celebrato il suo Capitolo elettivo presso la "Casa de Retiros Madre Emilia – Montalbàn", Caracas. Il Capitolo è stato presieduto dalla sorella Silvia Diana, membro della Presidenza del Consiglio Internazionale dell'OFS, responsabile della zona America del Sud e delegata del Ministro generale Tibor Kauser, OFS. La Conferenza degli Assistenti Spirituali generali (CAS) è stata rappresentata da Fr. Tomas Ginga P. Suva, OFMCap. Erano presenti anche gli assistenti nazionali che rappresentano le obbedienze del Primo Ordine, rispettivamente: Fr. Antonio Reyes, OFM, Fr. Pedro Briceno,

OFMConv. e Fr. Ramon Morillo, OFMCap.

Il giorno dieci, nell'Aula capitolare erano presenti 16 membri dell'OFS, di cui 14 capitolari e 2 osservatori. Dopo la presentazione delle relazioni dei Consigli regionali e di quello nazionale, seguito dai lavori di gruppo, i capitolari hanno iniziato la sessione elettiva in cui è stata eletta la sorella Sugheil Sanchez come Ministra nazionale e Consigliera internazionale. Il Capitolo si è concluso domenica con la celebrazione della Santa Messa e l'insediamento del nuovo Consiglio, seguito dall'approvazione delle priorità per il prossimo triennio. La celebrazione Eucaristica fu presieduta da Fr. Alfonso Moro, Custode dei Frati Minori Cappuccini di Venezuela. I giorni trascorsi insieme sono stati una esperienza bellissima, interessante e piena di esempio di vera fraternità.

Dopo il Capitolo, abbiamo potuto visitare il progetto di assistenza sociale e di solidarietà concreta con i più bisognosi nella città di Caracas, la farmacia della fraternità OFS di Chiquinquirà; sito presso il convento dei Cappuccini, i quali sono partecipi e benefattori del medesimo progetto, insieme con le altre fraternità nazionali OFS del mondo, come per esempio quella di Olanda e Spagna. Il progetto aiuta tante persone, soprattutto quelle che non hanno possibilità di comprarsi i medicinali. Queste persone sono per maggioranza anziani e famiglie prive di risorse economiche.

Pakistan- Capitolo nazionale elettivo

Il quinto Capitolo nazionale dell'Ordine Francescano Secolare di Pakistan si è tenuto dal 16 al 18 giugno 2023 presso la Curia custodiale dei Frati Minori, a Karachi, Pakistan.

Dopo la messa di apertura presieduta da fra Saleem Amir, OFM, Assistente spirituale nazionale del Pakistan, il fratello Albert Nazir, OFS, Ministro nazionale in carica, ha dato il benvenuto a tutti i capitolari presenti, con particolare risalto al presidente del Capitolo il

fratello Francis Park, OFS, consigliere internazionale della Presidenza e accompagnatore della zona – Asia Oceania, delegato del Ministro generale Tibor Kauser, OFS per presiedere questo Capitolo e Fra Clarence Hayat, OFM Cap., assistente regionale OFS e delegato della Conferenza degli Assistenti Spirituali generali (CAS) a questo Capitolo. Erano presenti anche gli assistenti spirituali che rappresentano le obbedienze del Primo Ordine; rispettivamente: Fr. Saleem Amir OFM, Assistente spirituale nazionale del Pakistan, Fr. Pervaz Daniel OFM, Assistente spirituale locale della Regione di Karachi, Fr. Dildar OFM. Assistente spirituale locale della Regione di Lahore e Fr. Jameel Albert OFM Assistente spirituale locale della Regione di Hyderabad.

Il giorno diciassette, dopo che tutte le fraternità hanno presentato le loro relazioni di attività triennale e seguita dalle rispettive discussioni e votazione generale. Di seguito, si sono tenute le elezioni, ove sono stati eletti il Ministro nazionale (OFS) e il suo consiglio e nello stesso giorno si sono tenute anche le elezioni della GiFra. Così sia, sono stati eletti i seguenti fratelli: Inderyas Sardar, Ministro nazionale; Younas John Consigliere internazionale; Yasir Javed, Presidente della GiFra.

Il 18 giugno il Capitolo si è concluso con la celebrazione eucaristica, presieduta da Fr. Clarence Hayat, OFM Cap., e l'insediamento del nuovo Consiglio nazionale del Pakistan per il periodo 2023-2026, realizzata da Francis Park, durante la medesima celebrazione.

Il Capitolo fu un grande momento per la giovane presenza OFS- GiFra in Pakistan, e una sfida per il nuovo Ministro e consiglio bensì anche per i frati del Primo Ordine (Minori e Cappuccini) presenti nel territorio, chiamati ad assistergli spirituale e pastorale; per cui, il Capitolo è stato questo momento anche di rafforzare la collegialità tra i frati nel servizio della assistenza spirituale e pastorale all'OFS e alla GiFra.

Porto Rico- Visita Fraterna e Pastorale

La Fraternità nazionale dell'Ordine Franciscano Secolare (OFS) di Porto Rico ha celebrato la sua visita fraterna e pastorale, presso la sede del Consiglio nazionale a "La Porciúncula" dal 16 al 18 giugno 2023 nella zona di Utuado, con l'opportunità di focalizzare tanti problemi e cercare di trovare soluzione per migliorare la comunicazione dopo l'ultima visita del 1997. La Visita pastorale è iniziata con l'incontro del Vicario generale dell'arcidiocesi, Padre Tomás González Gonzalez, con l'Assistente spirituale generale, Fr. Pedro Zitha, OFM, Mary Stronach, Viceministro dell'OFS, Fr. Gerardo A. Vargas Cruz, OFM, Assistente nazionale e José Rafael Hernández, Ministro nazionale dell'OFS. Dopo, i visitatori si sono recati alla sede della fraternità dove e si sono riuniti con il consiglio nazionale. Il giorno seguente è stato dedicato all'ascolto, suggerimenti e proposte da parte dei Ministri nazionali e alcuni delegati su come si può migliorare la comunicazione dalla parte del Consiglio Nazionale. Per la parte Pastorale Fr. Pedro Zitha, OFM. si è riunito con il superiore maggiore dei frati Cappuccini Fr. Ramón Negron, OFM Cap; e gli assistenti Nazionali Fr. David Maldonado Rivas, OFM Cap., Fr. Gerard Vargas, OFM e gli Assistenti locali Fr. Markel Gomez Perez, OFM e Fr. Fernando Irizary Santana, OFM Cap.

Dopo le revisioni dei documenti e le raccomandazioni al Consiglio Nazionale, la visita è culminata con la Adorazione Eucaristica guidata del diacono permanente Ivan Dominguez,

che è uno dei dieci membri dei diaconi diocesani dei quali nove sono diaconi permanenti e uno Sacerdote e tutti membri dell'OFS.

Indonesia: Capitolo nazionale elettivo

Java, è la quinta isola per grandezza in Indonesia (delle 17500 isole che formano Indonesia), avendo la più alta densità di popolazione del mondo, ha ospitato il sesto Capitolo elettivo della fraternità nazionale dell'Ordine Francescano Secolare (OFS). Il Capitolo ebbe luogo nel Centro Pastorale "Sanjaya", a Muntilan. La cittadina è situata solo a 14 km distanza da Merapi, il vulcano di 2919m di altezza che ancora non ha smesso ancora di emettere fumo. La celebrazione del Capitolo è iniziata il venerdì, 30 giugno, alle ore 14:00 con un bel programma artistico che ha incluso delle danze tradizionali, una bellissima cerimonia di apertura, il saluto rivolto agli ospiti e la celebrazione eucaristica. La santa Messa è stata presieduta dal Vicario generale dell'Arcidiocesi di Semarang, P. Edy Purwanto, animata dal coro delle maestre del "Taman Putra Kindergarten", gestito dall'OFS. Oltre ai 46 capitolari e gli 124 osservatori erano presenti tanti ospiti. Poi, tutti hanno goduto insieme l'agape fraterna. Il momento fraterno, dopo cena, è stato animato dalle fraternità regionali. I fratelli e le sorelle di ogni fraternità regionale indossavano costumi tradizionali e hanno presentato delle danze specifiche.

Sabato 1 luglio, è stato dedicato alla meditazione di Fr. Thomas Ferry Suharto, OFM Assistente spirituale nazionale OFS, alle relazioni del Ministro nazionale e del tesoriere, alla formazione degli assistenti spirituali presenti (21), e alla formazione di tutta l'assemblea. Fr. Stefan Acatrinei OFMConv., rappresentante della Conferenza degli Assistenti Spiritualisti generali (CAS) ha presentato il tema "L'OFS è chiamato ad essere Chiesa nel mondo". Fratello Francis Park, OFS ha parlato della specificità dell'area Assia-Oceania e delle attività delle fraternità locali.

Le elezioni si sono svolte in un'atmosfera fraterna. Fratello Ernest Mariyanto è stato rieletto Ministro nazionale OFS, mentre Ivonna Sri Endah R., Consigliere internazionale OFS. All'installazione del nuovo Consiglio ha fatto seguito la cena e la ricreazione, vera "Gioia Francescana". Domenica 2 luglio si è eseguito il programma previsto e il Capitolo si è concluso con il pranzo. Gioia, serenità, tranquillità e lo spirito di fratellanza sono le caratteristiche che si sono fatte sentire abbondantemente durante il Capitolo.

Gabon- Visita Fraterna e Pastorale

Dal 12 al 16 luglio si è svolta la prima Visita fraterna e pastorale della presenza dell'Ordine Francescano Secolare in Gabon, effettuata da Adolph Atsu Assagba, OFS, Consigliere per l'area dell'Africa francofona e delle Isole, delegato del Ministro generale dell'OFS Tibor Kauser, questa visita ha avuto il carattere specifico di osservare "sul posto" la crescita della presenza, nata nel 2011 nel monastero delle Sorelle Clarisse "Nostra Signora degli Angeli" di Essassa, su ispirazione di Suor Adèle Sabine, OFS, che aveva fatto la sua formazione iniziale e la professione in Francia, dove soggiornava per gli studi. In effetti, il seme è stato gettato, è nato, è cresciuto e ha portato frutto; frutto che si è riprodotto e si riprodurrà secondo la disposizione della terra e dei cuori che hanno accolto e accoglieranno questo progetto di vita evangelica. Tre fraternità locali non sono ancora canonicamente costituite ma, a Dio piacendo, lo diventeranno nel prossimo futuro.

1

Durante la visita, i visitatori hanno incontrato personalmente tutti i fratelli e le sorelle delle tre fraternità, siano essi professi perpetui o temporanei, iniziati, candidati o aspiranti. Hanno anche incontrato le autorità ecclesiastiche locali, rispettivamente l'arcivescovo di Libreville, mons. Jean Patrick IBA BA, l'incaricato d'affari della Nunziatura Apostolica, il reverendo padre Grzegorz Ruekaszka, e gli assistenti spirituali nazionali e locali, rispettivamente i quattro frati minori cappuccini e le due sorelle clarisse.

Il 15 luglio ha avuto luogo la nomina e la pubblicazione ufficiale del nuovo Consiglio provvisorio, in sostituzione del Ministro nazionale che si è dimesso per incompatibilità con l'incarico e per motivi personali. Fratel Emmanuel Felix Tonybalepa e quattro consiglieri sono stati incaricati di scegliere il nuovo ministro e il nuovo consiglio.

La conclusione della Visita è stata celebrata nella parrocchia di Sainte Thérèse de l'Enfant Jésus et de la Sainte Face, una delle tre parrocchie curate dai frati cappuccini. In questa celebrazione di ringraziamento, il nuovo Consiglio è stato anche inviato in missione. Dopo la Messa, i visitatori hanno incontrato i membri della GiFra, seguiti da un pranzo fraterno e da un pomeriggio di intrattenimento.

Lisbona: V Assemblea straordinaria internazionale elettiva della GiFra

La V Assemblea straordinaria della GiFra si è tenuta nella città di Lisbona e si è svolta nei giorni precedenti la GMG 2023, dal 27 luglio al 1° agosto 2023 presso il Collegio della Luce dei Frati Minori del Portogallo. Questa Assemblea straordinaria ha riunito più di 120 giovani membri della GiFra provenienti da diversi Paesi con l'obiettivo di approvare i nuovi Statuti ed eleggere i nuovi Consiglieri internazionali.

L'incontro è stato presieduto dal Ministro generale dell'OFS Tibor Kauser, dalle Consigliere internazionali del CIOFS Noemi Ricardi e Silvia Diana, nonché da Felix Chocojay, Coordinatore internazionale della GiFra, e da Fr. Tomás Ginga, OFM Cap e Fr. Carlos Ginés, TOR., come assistenti spirituali generali. Inoltre, più di 15 Assistenti spirituali nazionali, regionali e locali hanno accompagnato l'Assemblea.

Il titolo di questa assemblea internazionale è stato: *Maria uscì presto in montagna*. La formazione principale è stata tenuta da Fr. Carlos Gines, TOR, Assistente generale del OFS e GiFra, che ha riflettuto sulla mariologia di San Francesco d'Assisi. C'è stata anche una riflessione e un dialogo con i Ministri generali presenti sul Centenario francescano e sui diversi festeggiamenti per i prossimi anni; una riflessione e una condivisione dei lavori della Commissione GPIC da parte dei diversi Paesi presenti, così come temi sull'infanzia e l'adolescenza francescana e, soprattutto, l'approvazione dei nuovi Statuti della Gioventù Francescana Internazionale e infine l'elezione dei nuovi Consiglieri internazionali. L'incontro si è svolto in uno spirito di festa, gioia, generosità e fraternità da parte di tutti i protagonisti di questa V Assemblea Internazionale della GiFra.

Lisbona: Giornata mondiale della gioventù 2023 - GMG

La GMG si è svolta a Lisbona-Portogallo dal 1° al 6 agosto. La GiFra Internazionale ha partecipato con gioia ed emozione a questo incontro cattolico con la Chiesa giovane di tutto il mondo.

In questo modo, la V Assemblea internazionale della GiFra ha partecipato alla GMG 2023 insieme a più di 1,5 milioni di giovani che si sono riuniti per condividere la loro fede con Papa Francesco. L'incontro si è svolto con gioia e giubilo. La GiFra ha fatto parte del pellegrinaggio in cui lo spirito e il carisma francescano sono stati condivisi insieme agli altri ministeri e carismi della Chiesa che erano presenti a questa mega convocazione di Papa Francesco a Lisbona.

Papa Francesco ha incoraggiato i giovani a rischiare nel servizio, nella solidarietà, andando incontro ai lontani, agli emarginati, ai bisognosi, come fece la nostra Santa Madre Maria quando andò in aiuto di sua cugina Elisabetta. Infine, è stata rivelata la sede della prossima Giornata Mondiale della Gioventù e il paese scelto è Seul, in Corea del Sud. Ad accompagnare la Gioventù Francescana alla GMG 2023 c'erano il Ministro generale Tibor Kauser, i Consiglieri internazionali Silvia Diana e Noemi Ricardi e il Coordinatore internazionale GiFra Felix Chocojay, oltre all'Assistente spirituale generale Fr. Carlos Ginés, TOR.

USA - Visita Fraterna e Pastorale

La Visita fraterna e pastorale all'Ordine Francescano Secolare degli USA è iniziata con la presentazione della Ministra nazionale Jane De Rose-Bammanl, del suo Consiglio nazionale USA e dei frati ospiti del Consiglio Internazionale dell'Ordine Francescano Secolare, CIOFS: Dina Shabalina e Fr Carlos Ginés, TOR. È seguita la condivisione di esperienze locali e personali nell'Ordine e di preoccupazioni sullo svolgimento degli incontri e sul dono della fraternità. La Visita si è svolta dal 18 al 26 agosto 2023.

Nei giorni successivi, con la presenza dei fratelli e delle sorelle capitolari presenti, sono stati valutati i temi della formazione, è stata informata la Commissione GPIC e c'è stato spazio per i Visitatori per parlare con i Ministri regionali e con l'Arcivescovo di St. Louis, Missouri, che ha aperto il Capitolo annuale dell'OFS negli Stati Uniti, celebrato presso il Pallottine Renewall Center Retreat House delle Suore Missionarie Pallottine della città di Florissant, St. Louis, Missouri.

I Visitatori hanno esaminato i libri della segreteria, i verbali delle riunioni e i libri economici e hanno incontrato gli Assistenti spirituali nazionali: Fr. John De la Riva, OFMCap, Fr. Christopher Panagoplos, TOR, Fr. Marek Stibor, OFMConv., e Fr. Jerome Wolbert, OFM., che hanno condiviso la loro esperienza nell'assistenza spirituale e hanno parlato soprattutto della realtà della carenza di frati e della vastità del territorio nazionale. Si è poi tenuto un incontro con gli Assistenti spirituali regionali presenti, frati e laici; questa volta non hanno partecipato al Capitolo le religiose. Hanno condiviso la necessità di formazione dei delegati degli Assistenti spirituali e la carenza che esiste.

C'è stata l'opportunità di salutare il Ministro provinciale della Provincia del Sacro Cuore, che era presente e ha presieduto l'Eucaristia nella Basilica Cattedrale di St. Louis, Missouri, Fr. Thomas Nairn, OFM. La Consigliera internazionale Dina Shabalina, OFS, e l'Assistente spirituale generale Fr. Carlos Ginés, TOR., hanno concluso il Capitolo annuale e la Visita fraterna e pastorale con gioia e soddisfazione sabato 26 con una cena fraterna e una vivace festa in onore di San Luigi, Re di Francia, Patrono dell'OFS.

Zambia: Capitolo nazionale elettivo

La fraternità nazionale dell'Ordine Francescano Secolare (OFS) dello Zambia ha celebrato il suo Capitolo elettivo a Ndola dal 7 al 9 settembre 2023, dove la Conferenza degli Assistenti spirituali (CAS) generali era rappresentata dal suo delegato, il Custode Fr. Augustine Mwape, OFMCap, e il Capitolo è stato presieduto da Erementiana Chiyama, OFS, delegata di Tibor Kauser, Ministro generale dell'OFS.

Durante i capitoli erano presenti 41 capitolari e 5 osservatori. La sessione elettiva si è svolta pacificamente e tutti i capitolari hanno espresso con gioia le loro scelte eleggendo John Mutale, OFS, come Ministro nazionale e Rex Mwiinga, OFS come Consigliere internazionale per i prossimi triennio. Il Capitolo elettivo si è poi concluso con la celebrazione della Santa Messa presieduta da Fr. Augustine Mwaype, OFMCap, e l'insediamento del nuovo Consiglio è stato effettuato da Erementiana Chiyama, OFS.

Mauritius: Capitolo nazionale elettivo.

La Fraternità nazionale dell'Ordine Francescano Secolare (OFS) di Mauritius ha realizzato il suo tanto atteso Capitolo elettivo presso la sede nazionale "Fraternité Saint Bernardin de Sienne", Rose-Hill in Plaine Wilhems dal 9 al 10 settembre 2023.

Il primo giorno del Capitolo è stato caratterizzato da un'atmosfera gioiosa di lode e adorazione, seguita dalla presentazione dei seguenti temi: fr. Adolph, OFS, delegato del Ministro generale Tibor Kauser, OFS, ha parlato "sur la présence de l'OFS en Afrique" e fr. Pedro Zitha, OFM, rappresentante della Conferenza degli Assistenti spirituali (CAS) ha riflettuto sul tema "Animer et guider, Leadership serviteur".

Poi il Ministro nazionale uscente ha presentato la sua relazione, seguito dall'Assistente spirituale e dal formatore e il giorno successivo si è tenuta la presentazione della relazione finanziaria e la votazione di tutte le relazioni. Hanno partecipato 52 capitolari e 1 Assistente nazionale Fr. Krisnah Ramsay, OFM e 3 suore Francescane Missionarie di Maria (FMM).

A mezzogiorno è stato iniziato la sessione elettiva in cui il Consiglio nazionale per i prossimi tre anni sarà guidato dal nuovo Consiglio con il Ministro e Consiglio internazionale rieletto Yanis Husson, OFS.

Il Capitolo elettivo è stato culminato con la celebrazione della Santa Messa presieduta da Fr. Pedro Zitha, OFM e Adolph ha confermato il nuovo Consiglio. Ha fatto seguito il convivio fraterno e tutti si sono congedati felici e grati per il successo del Capitolo.

Paesi Bassi: Visita Fraterna e Pastorale

La Visita fraterna e pastorale nei Paesi Bassi si è svolta tra 20-24 settembre 2023. Il Ministro generale OFS, Tibor Kauser, e il rappresentante della Conferenza degli Assistenti Spirituali generali (CAS), Fr. Stefan Acatrinei, OFMConv., sono arrivati mercoledì pomeriggio ad Eindhoven, si sono portati nella città di 's Hertogenbosch (Den Bosch) e alloggiati nel convento San Damiano, abitazione di una comunità mista (OFM, OFMCap, Clarisse di clausura e OFS).

Per conoscere meglio la storia locale e i 800 anni di presenza francescana (i fratti sono arrivati nel 1228), Michel e Mariette hanno offerto ai due visitatori un giro della città e un tour sulla riva Endieze. Poi, la giornata è continuata secondo il programma previsto, con la celebrazione eucaristica e un primo incontro con il consiglio nazionale.

Il programma di ogni giorno, molto intenso, si è svolto come prestabilito, iniziando alle 7,30 e concludendosi con la ricreazione alle 22,00. Tutto il giorno di venerdì fu allocato per il lavoro col Consiglio nazionale. La sera dello stesso giorno i visitatori e il consiglio nazionale hanno incontrato il vescovo della diocesi di 's-Hertogenbosch (Den Bosch), Mons. Dr. Gerard de Korte, molto generoso col suo tempo, incontro molto utile e sentito da tutti.

La mattina di sabato, 23 settembre, è stata dedicata alla formazione e ispirazione della fraternità nazionale OFS. Le due conferenze, la prima presentata da Tibor Kauser e la seconda da Fr. Stefan Acatrinei, OFMConv., sono state molto apprezzate dall'auditorio. Subito dopo pranzo, i visitatori si sono incontrati con i Ministri delle fraternità locali, poi con gli assistenti spirituali e alla fine col Superiore maggiore, Fr. Theo van Adrichem, OFM.

La Visita, molto bene organizzata, è stata ben goduta da tutti i partecipanti e ha portato frutti abbondanti. I visitatori, grati per l'ospitalità, l'accoglienza e la cooperazione del Consiglio nazionale e d'aver incontrato tanti fratelli e sorelle OFS dei Paesi Bassi, hanno lasciato il convento San Damiano domenica e sono rientrati nei loro paesi.

Taiwan - Visita fraterna e pastorale

La Visita pastorale e fraterna alla fraternità nazionale emergente di Taiwan si è tenuta presso la casa religiosa del convento di Taishan della Provincia OFM Nostra Signora Regina della Cina ed è iniziata nella mattinata del 17 ottobre 2023. I visitatori erano il Consigliere di Presidenza dell'Ordine Francescano Secolare (CIOFS) Byung Ju Francis Park, OFS, e Fra Pedro Zitha, OFM, in rappresentanza della Conferenza degli Assistenti Generali (CAS) Essi hanno incontrato il Consiglio Nazionale ed il Ministro nazionale John, S.F. Chuang, OFS che, nella sua breve introduzione, ha presentato la storia e il cammino dell'OFS in Taiwan dagli inizi fino all'attuale situazione che la vede fraternità emergente. Dopo questa introduzione il Segretario e il Tesoriere nazionali hanno presentato i documenti di loro pertinenza ai visitatori che hanno analizzato sia i libri finanziari che l'archivio della segreteria.

Il pomeriggio è stato dedicato all'incontro con il Ministro Provinciale OFM, Fra Michael Sung Hoon Woo, OFM, e questo incontro ha consentito ai visitatori di ringraziarlo per l'eccellente servizio svolto garantendo l'assistenza spirituale a tutte le fraternità. Questa visita stata anche l'occasione per rivedere alcuni documenti riguardanti l'erezione canonica delle Fraternità e le lettere di nomina degli assistenti spirituali. L'incontro ha permesso poi di affrontare anche altre questioni riguardanti il suo servizio come superiore maggiore. Il giorno successivo è stato dedicato alla visita alla fraternità locale di San Giovanni Maria Vianney (16th Zhongshan-he), cui è seguito l'incontro con l'assistente locale Fr. Claudio Pegoraro, OFM. Gli ultimi due giorni della visita pastorale e fraterna sono stati dedicati all'incontro con l'Arcivescovo di Taipei, Mons. Thomas Zhongshan An-Zu, e con il Presidente della Conferenza Episcopale Cattolica di Taiwan Mons. John Baptist Lee Keh-Mean, vescovo di Hsinchu. Durante questi incontri la Fraternità Nazionale OFS di Taiwan ha rinnovato l'impegno a collaborare con la Chiesa in diversi ambiti. Entrambi i

vescovi si sono detti molto grati per questo gesto fraterno e hanno garantito il riconoscimento dell'OFS quale Ordine nella Chiesa e hanno assicurato la guida pastorale all'OFS di Taiwan sia nell'arcidiocesi che nelle altre diocesi dove l'Ordine è presente.

Taiwan: Capitolo nazionale elettivo

Nella mattinata di sabato 21 ottobre, al termine della Visita fraterna e pastorale alla fraternità, svolta dal 17 al 20 ottobre 2023 ad opera del membro della Presidenza del Consiglio internazionale dell'Ordine Franciscano Secolare (CIOFS), Byung Ju Francis Park, OFS, e da Fr. Pedro Zitha, rappresentante della Conferenza degli assistenti spirituali (CAS), la Fraternità nazionale emergente dell'Ordine Franciscano Secolare (OFS) di Taiwan ha celebrato il 4° Capitolo elettivo che ha visto la partecipazione di 42 capitolari, di 5 di osservatori, del Ministro provinciale OFM Fra Michael Sung Hoon Woo, OFM e dell'assistente locale Fr. Pio winhung, OFM. Il Capitolo è stato presieduto da Byung Ju Francis Park, OFS delegato del Ministro generale OFS Tibor Kauser coadiuvato da Fra Pedro Zitha, delegato della CAS. Come in ogni Capitolo elettivo anche questo è stato una occasione speciale per ogni membro per riflettere sull'impegno personale e collettivo su come servire la fraternità nella chiesa e nella società sia scegliendo che venendo scelti per il servizio nel Consiglio. Così è stato per questo Capitolo nel quale si è riflettuto su come trovare e attuare nuove dinamiche e strategie per migliorare la comprensione più profonda sul fatto che ogni membro professo deve essere disponibile per il servizio alla fraternità anche se, a volte, questa disponibilità sembra essere considerata come inverosimile e non realistica.

È stato comunque una benedizione il fatto che i capitolari abbiano scelto con coraggio e saggezza la loro leadership di servizio per i prossimi tre anni eleggendo i nuovi membri del Consiglio. Ministro nazionale è Robinson Lo, OFS mentre Consigliere internazionale è Gloria Lu, OFS.

La sessione elettiva si è conclusa con l'insediamento del nuovo Consiglio nazionale da parte del presidente del Capitolo cui è seguita una gioiosa e conviviale agape fraterna, Dopo la partenza di alcuni capitolari si è svolto un incontro congiunto tra membri del Consiglio uscente e membri del nuovo Consiglio.

Tanzania: Capitolo nazionale elettivo

Il Capitolo elettivo della fraternità nazionale dell'Ordine Franciscano Secolare (OFS) di Tanzania si è celebrato nella casa di ritiro delle Suore Carmelitane di Gesù Bambino, in Boko, Dar Es Sallam. Alcuni capitolari hanno viaggiato più di 24 ore in pullman, altri due giorni per partecipare al Capitolo. In quanto le relazioni furono presentate in un incontro anteriore, i capitolari si sono incontrati ufficialmente mercoledì sera, 18 ottobre, per la cena. Il prossimo giorno, giovedì, è iniziato alle 6,30 con la preghiera del mattino, guidata dalla Ministra nazionale uscente Lucy Nambuo.

I Capitolari si sono riuniti dopo la collazione nella sala designata per le elezioni alle ore 8,30. Il Capitolo fu presieduto dal Ministro generale OFS, Tibor Kauser, mentre Fr. Stefan Acatrinei, OFMConv, fu il rappresentante della Conferenza degli Assistenti Spiritual generali. Tibor Kauser ha ringraziato il consiglio nazionale uscente per il loro servizio svolto.

1

La fraternita nazionale di Tanzania ha circa 1300 membri. Secondo gli statuti nazionali, il Capitolo è composto dai consiglieri nazionali e i rappresentanti delle fraternità regionali. Per avere il quorum c'era bisogno di 29 capitolari, ma erano presenti soltanto 28 e un osservatore. Dopo le votazioni orientative, il Ministro generale OFS, Tibor Kauser, ha nominato il nuovo Consiglio nazionale, tutto secondo l'esito delle votazioni. Mulengera Mathayo è il nuovo ministro nazionale e consigliere internazionale mentre Lucy Nambuo è consigliera internazionale sostituto. L'installazione del nuovo Consiglio fu durante la celebrazione eucaristica presieduta da Fr. James Mwapongo OFMCap.

Al Capitolo furono presenti 5 assistenti spirituali (2 OFMCap, 1 OFMConv., 1 OFM e una suora). Con questa occasione fu costituita anche la Conferenza degli Assistenti SpiritualI nazionali (CAS) formata da: Fr. James Mwapongo OFMCap., Fr. Simon Daniel Kessy OFMConv., e Fr. Florentius Rutayuga OFM. La cena si è prolungata con la ricreazione durante la quale i capitolari hanno ringraziato il Ministro generale Tibor Kauser e Fr. Stefan Acatrinei per la loro presenza. I capitolari, gioiosi e contenti per il tempo trascorso insieme, sono tornati alle loro case venerdì 20 ottobre, dopo la celebrazione eucaristica.